



Istituto di Istruzione Superiore
"VANVITELLI STRACCA ANGELINI"

Via Umberto Trevi, 4 - 60127 Ancona - Tel.071 4190711 - Fax 0714190712
C.F. 93084450423 - Cod. meccanografico ANIS00400L – Sito www.istvas.edu.it
email: anis00400l@istruzione.it - anis00400l@pec.istruzione.it - scuola@istvas.edu.it
Codice univoco fatturazione UF01E9 - Codice IPA: istsc_anis00400l



INDIRIZZI DI STUDIO: Agraria Agroalimentare e Agroindustria - Chimica, Materiali e Biotecnologie (Ambientali e Sanitarie) - Costruzioni, Ambiente e Territorio - Sistema Moda

Circolare n. 0117

Ancona, 10.10.2023

A tutti i docenti
In particolare ai docenti neoassunti
ed ai tutor
p.c. alla segreteria del personale

Oggetto: anno di prova a.s.23-24: vademecum.

Chi deve svolgere l'anno di prova

Il percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, come leggiamo nel DM n. 226/2022, deve essere svolto da:

- A) docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo;
- B) docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e periodo annuale di prova in servizio o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. La ripetizione del periodo comporta, in ogni caso, la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
- C) docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo;
- D) docenti vincitori di concorso, che abbiano l'abilitazione all'insegnamento o che l'acquisiscano ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del D.lgs. n. 59/2017 (come modificato dal DL 36/2022, convertito in legge n. 79/2022), che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato (si tratta di quei docenti che saranno assunti in seguito alle nuove disposizioni, di cui al DL 36/2022, convertito in legge n. 79/2022).

Giorni servizio e attività didattiche

È l'articolo 3 del **DM 226/2022** a disporre quanto segue:

Il superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche.

Come calcolare i 180 giorni di servizio prestato?

L'ufficio scolastico di Brescia già dall'anno scolastico 2021/22 ha dedicato una FAQ a tale argomento:

Sono computabili nei centottanta giorni tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed

ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni di congedo ordinario, straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti.

Anche se l'attività didattica è organizzata su cinque giorni, il sabato rientra nel conteggio.

Rientrano nel servizio dei 180 giorni:

- le domeniche e tutti gli altri giorni festivi, nonché le quattro giornate di riposo previste dalla lettera b), art. 1 della L. n. 937/1977;
- le vacanze natalizie e pasquali;
- il giorno libero;
- i periodi d'interruzione delle lezioni dovuti a ragioni di pubblico interesse (ragioni profilattiche, elezioni politiche, amministrative e referendum);
- i giorni compresi nel periodo che va dal 1° settembre alla data d'inizio delle lezioni;
- il servizio prestato nelle commissioni degli esami di Stato;
- la frequenza ai corsi di formazione e aggiornamento indetti dall'Amministrazione scolastica, compresi quelli organizzati a livello di circolo o di istituto;
- il periodo compreso tra il termine anticipato delle lezioni (a causa di elezioni politiche) e la data prevista dal calendario scolastico;
- il primo mese di astensione obbligatoria per maternità

Nel conteggio dei 180 giorni di servizio non sono invece computabili:

- i periodi di ferie;
- i permessi retribuiti e non;
- le assenze per malattia;
- le aspettative;
- i periodi di chiusura della scuola per vacanze estive, ad eccezione dei periodi di partecipazione alle sessioni di esame;
- le due giornate che vanno aggiunte alle ferie

Come calcolare i 120 giorni di attività didattiche?

Sono compresi nei centoventi giorni di attività didattiche sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

Quindi quelli impiegati per:

- ***consigli di classe***
- ***collegi docenti***
- ***riunioni di dipartimento***
- ***colloqui con i genitori (incontri programmati per l'intera classe)***
- ***incontri dedicati alle attività del docente in anno di prova***
- ***incontri di formazione***

Docenti in part-time

Per i docenti in regime di part-time il numero di giorni succitato va ridotto proporzionalmente:

Fermo restando l'obbligo delle attività disciplinate dal presente decreto, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto.

Dunque, in caso di prestazione lavorativa con orario inferiore quello di cattedra/posto, i giorni di servizio e di attività didattica, necessari al superamento dell'anno di prova, sono proporzionalmente ridotti (permane, invece, l'obbligo di svolgimento di tutte le previste attività formative).

Così ad esempio, un docente in part-time, che svolge soltanto 9 ore settimanali (su 18), deve cumulare 90 giorni di servizio e 60 di attività didattiche.

Il conteggio è uguale indipendentemente dalla procedura di assunzione

Va sottolineato per inciso che i parametri relativi ai 180 giorni di servizio di cui 120 di attività didattica riguardano tutti i docenti in anno di prova, indipendentemente dal canale di assunzione. GaE, concorsi ordinari e straordinari, GPS sostegno, call veloce.

Docenti ancora da assumere

Ricordiamo inoltre che questi due parametri, 180 giorni di servizio di cui 120 di attività didattiche dovranno essere rispettati anche dai docenti ancora da assumere da concorso straordinario bis.

I docenti ancora da assumere per eventuale surroga da GaE e concorso avranno invece decorrenza solo giuridica dal 1° settembre 2023 ed economica dal 1° settembre 2024 o comunque dalla presa di servizio nell'anno scolastico 2024/25.

In caso di mancato superamento del **test finale o di valutazione negativa del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio**, il personale docente effettua un secondo percorso di formazione e di prova, non ulteriormente rinnovabile.

Inoltre, il percorso di formazione e prova in servizio è rinviabile nei casi di fruizione di assegno di ricerca o di frequenza di dottorato di ricerca, sino al primo anno scolastico utile dopo la fine dell'impegno, oltre che in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.

Valutazione anno di prova e formazione

Al termine dell'anno scolastico di svolgimento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, il Comitato di valutazione è convocato dal dirigente scolastico per esprimere il parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

Pertanto, il **docente sostiene un colloquio** che prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.

L'assenza al colloquio del docente, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta.

In caso di **superamento del test finale e di valutazione positiva** del percorso di formazione e periodo di prova in servizio, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

Lo scorso anno Indire ha annunciato l'apertura dell'ambiente dopo la metà di Novembre 2022.

Sono disponibili sul sito alcune FAQ utili per l'accesso alla piattaforma.

Scaricabile il bilancio delle competenze

Indire non pone scadenze per la compilazione del Bilancio iniziale, tuttavia, invita i docenti a fare riferimento alla calendarizzazione prevista dalle scuole in cui si svolge servizio.

Il bilancio iniziale delle competenze per l'a.s.23-24 non è ancora disponibile, è comunque possibile visionare il modello presente nel toolkit dell'a.s.22-23

In particolare si invitano docenti e docenti tutor ad analizzare i documenti presenti in <https://neoassunti.indire.it/2023/toolkit/>

Nell'a.s. 23-24 sarà necessario documentare nell'ambiente online di INDIRE – DI PROSSIMA ATTIVAZIONE - un'attività didattica che il docente neo-assunto intende svolgere o che ha svolto con i suoi allievi. È auspicabile che l'attività didattica coincida con quella progettata in collaborazione con il tutor e abbia per oggetto quanto appreso in uno dei laboratori formativi – organizzati dall'USR Marche - in cui ha partecipato, ma non vi sono obblighi: la scelta del tipo di attività da progettare e documentare nell'ambiente online è responsabilità del solo docente in formazione.

Il bilancio (si veda nel toolkit il modello a.s.22-23) è redatto:

- - normalmente entro il secondo mese dalla presa di servizio, con la collaborazione del docente tutor in forma di autovalutazione strutturata; **ovviamente la scadenza nell'a.s.23-24 verrà fissata dalla direzione non appena sarà disponibile l'ambiente INDIRE per l'a.s.23-24; orientativamente entro il mese di Dicembre 2023 (verrà data ulteriore comunicazione);**
- - al fine di compiere un'analisi critica delle competenze possedute e definire gli aspetti da potenziare;
- - al fine di elaborare un progetto di formazione, che sia coerente con i risultati dell'analisi compiuta.

Il bilancio di competenze iniziale, in definitiva, serve a verificare i "livelli di partenza" del docente in anno di prova, per poter poi definire gli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno.

Criteri per la verifica degli standard professionali

Il percorso di formazione e periodo di prova annuale in servizio è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali con riferimento ai seguenti ambiti, propri della professione docente:

- a. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico – didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;

- d. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- e. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Il percorso di formazione e prova in servizio andrà ad accertare e verificare, la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e metodologiche del docente.

Il dirigente scolastico garantisce la disponibilità per il docente in periodo di prova del piano triennale dell'offerta formativa, del rapporto di autovalutazione (**RAV**) e della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza, sulla cui base il docente in periodo di prova redige la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive e di sviluppo dei talenti gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica, la cui valutazione è parte integrante della procedura.

Si specifica che tutti i documenti necessari (PTOF, RAV ecc.) per il docente e tutor sono rinvenibili con il link all'interno della home page del sito web istituzionale.

La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e al piano dell'offerta formativa.

Bilancio di competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione

Allo scopo di personalizzare le attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente in periodo di prova dovrà tracciare un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor. Tale bilancio di competenze dovrà essere predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio.

Il dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, dove la formazione ad hoc prevista e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole, siano al centro del percorso.

Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in periodo di prova, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.

Attività di formazione docenti neoassunti

Nel corso dell'anno di prova docenti neoassunti in ruolo, le attività formative hanno una durata complessiva di **50 ore**, organizzate in **4 fasi**:

- a. incontri propedeutici e di restituzione finale;
- b. laboratori formativi;
- c. "peer to peer" e osservazione in classe;

d. formazione on-line

Il docente, tuttavia potrà partecipare alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge 107/2015.

Laboratori formativi

Previsti anche laboratori formativi per i docenti neoassunti sulle seguenti tipologie di insegnamento:

- a. Iniziative e provvedimenti legati alla gestione delle istituzioni scolastiche in situazioni di emergenza;*
- b. Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;*
- c. Competenze digitali dei docenti;*
- d. Inclusione sociale e dinamiche interculturali;*
- e. Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni;*
- f. Contrasto alla dispersione scolastica;*
- g. Buone pratiche di didattiche disciplinari;*
- h. Valutazione di sistema (Autovalutazione e miglioramento);*
- i. Attività di orientamento;*
- j. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;*
- k. Bisogni educativi speciali;*
- l. Motivare gli studenti ad apprendere;*
- m. Innovazione della didattica delle discipline;*
- n. Insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo;*
- o. Valutazione didattica degli apprendimenti;*
- p. Educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" presentato nel corso del 2020-2021.*

Formazione online docenti neoassunti

C'è da ricordare che il docente neoassunto dovrà sostenere anche una formazione online durante l'anno di prova e formazione.

La Direzione generale per il personale scolastico, avvalendosi della struttura tecnica dell'INDIRE, coordina e monitora le attività per la realizzazione ed aggiornamento della piattaforma digitale che supporta i docenti in periodo annuale di prova in servizio durante tutto il periodo di formazione.

La piattaforma, ricordiamo, è predisposta e attivata entro il mese di settembre di ciascun anno scolastico.

La formazione on-line del docente in periodo di prova avrà la **durata complessiva di 20 ore**, e consisterà nello svolgimento delle seguenti attività:

- a.** analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
- b.** elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
- c.** compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;

d. libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

Nel corso del periodo di formazione il docente in periodo di prova cura la **predisposizione di un proprio portfolio professionale**, in formato digitale, che dovrà contenere:

- a. uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
- b. l'elaborazione di un bilancio di competenze, all'inizio del percorso formativo;
- c. la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;
- d. la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

Portfolio professionale: approfondimento.

Tra le attività da svolgere durante la formazione online, come sopra riportato, vi è la redazione di un portfolio professionale, la cui finalità è quella di documentare la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche svolte.

Nello specifico, il portfolio professionale, realizzato in formato digitale sulla piattaforma Indire, contiene:

- uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
- l'elaborazione di un bilancio di competenze all'inizio del percorso formativo;
- la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese (in genere quelle oggetto di osservazione da parte del tutor);
- la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

Il portfolio, in sostanza, raccoglie la documentazione prodotta dal docente in anno di prova (bilanci di competenze e documentazione relativa alle attività didattiche svolte), durante l'intero percorso.

Evidenziamo, infine, che il portfolio professionale assume un'importanza fondamentale nell'ambito del colloquio che il docente in anno di prova sostiene al termine del percorso, innanzi al Comitato per la valutazione dei docenti, ai fini della valutazione finale. Così, infatti, leggiamo nell'articolo 13/2 del DM 226/22: *... il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale ...*

Seguiranno ulteriori aggiornamenti, in base alle indicazioni ministeriali di prossima uscita.

Grazie per la collaborazione.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Ing. Francesco Savore

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)*

//tt